

PERMICRO S.p.A .

Sede in Via XX Settembre 38 - TORINO

Capitale sociale deliberato € 4.885.683,00

Capitale sociale sottoscritto e versato € 4.885.683,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015 – REA TO-1069218

Iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi ex art. 106 n. 41437

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2014

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2014, allegato unitamente alla nota integrativa, che si chiude con un risultato negativo pari a Euro 398.780.

Vi segnaliamo che il trascorso esercizio e' stato assoggettato a revisione contabile da parte della societa' BDO e che quindi l'assemblea di approvazione bilancio potra' disporre anche della lettera di certificazione bilancio 2014.

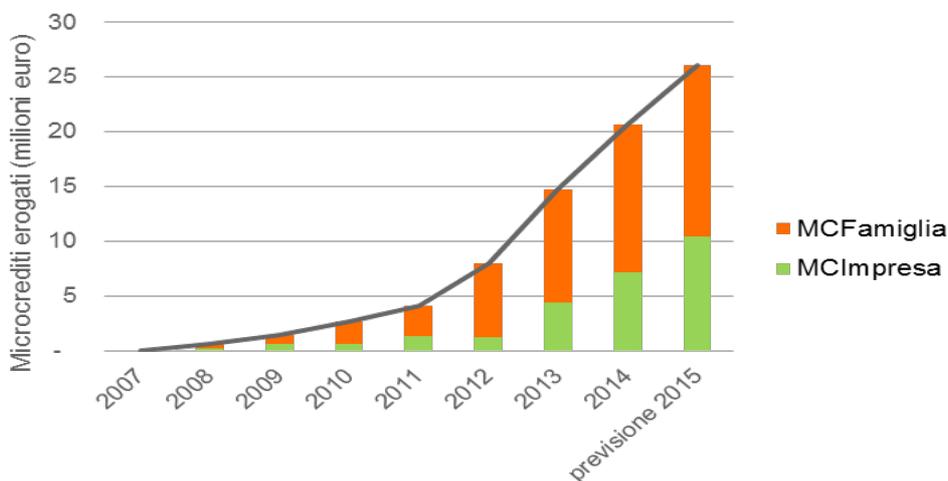
Il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio è pari al capitale sociale versato 4.885.683 più sovrapprezzi di emissione per 99.474 e le perdite pregresse, inclusa quella del 2014 ammontano a 1.615.446.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività, andamento della gestione e prospettive future

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2014, l'ottavo della nostra storia, e' stato caratterizzato da un aumento importante del volume dei microcrediti erogati a soggetti non bancabili, che ci fa proseguire nel trend di crescita degli anni passati, come si può desumere dalla tabella e dal grafico sottostanti:

	TOTALE	2007-2010	2011	2012	2013	2014
MCImpresa	1.357	216	225	149	332	435
Erogato	€ 16.050.961	€ 1.598.732	€ 1.452.219	€ 1.283.212	€ 4.450.954	€ 7.265.845
MC Famiglia	7.170	779	536	1.328	2.049	2.478
Erogato	€ 36.621.222	€ 3.359.554	€ 2.673.765	€ 6.783.935	€ 10.349.748	€ 13.454.220
Totale MC	8.527	995	761	1.477	2.381	2.913
Tot. erogato	€ 52.672.183	€ 4.958.286	€ 4.125.984	€ 8.067.147	€ 14.800.702	€ 20.720.065



Tra gli eventi che maggiormente hanno caratterizzato il trascorso esercizio annoveriamo:

- il raggiungimento del pareggio economico mensile a partire dal mese di settembre 2014;
- la collaborazione con PerMicroLab che ha esteso il proprio ambito di operatività e con la quale abbiamo avviato progetti di alfabetizzazione bancaria, promozione dell'autoimpiego e consulenza all'indebitamento consapevole;
- una continua e costante attività di relazione con BNL, per favorire la canalizzazione di clienti altrimenti esclusi di clienti presso le nostre filiali;
- la ricerca di nuovi canali e soggetti in grado di valorizzare il nostro modello e i nostri prodotti, quali ad esempio i confidi e le associazioni di categoria;
- la prosecuzione fattiva di progetti locali in sinergia con attori del territorio, quali per esempio il Fondo di Garanzia per il Microcredito con il Distretto Rotariano 2031 (Piemonte e Valle D'Aosta) che replicheremo nel Nord Est con il Distretto 2060.

PerMicro oggi è la prima società in Italia specializzata nell'erogazione di microcrediti a soggetti esclusi dal sistema bancario (non bancabili), sia per volumi erogati che per ampiezza dell'area geografica in cui opera, con una chiara e definita missione sociale. Autorizzata e vigilata dalla Banca d'Italia (ex. art. 106 TUB), la società ha concesso fino al 31 dicembre 2014 circa 52 milioni di euro, di cui 21 milioni nell'ultimo esercizio per un totale di circa 8.500 microcrediti.

PerMicro intercetta i suoi clienti e collabora con le reti di riferimento attraverso la propria rete di filiali territoriali, direttamente controllate e senza ricorso ad agenti e intermediari, che rispondono al Direttore Commerciale e sono in stretta sinergia con le aree interne di istruttoria, analisi del rischio, sollecito e recupero: ciò rende efficace e peculiare la loro attività permettendo un innovativo modello, tipico del settore del microcredito, di presidio territoriale. Nel corso dell'ultimo esercizio abbiamo assistito, per molte di queste nostre filiali, ad un importante consolidamento sui territori di riferimento, che abbiamo favorito inserendo alcune risorse nei territori a maggior impatto e produttività. Inoltre, a novembre 2014 abbiamo inaugurato la quattordicesima filiale a Venezia Mestre, presidio territoriale voluto e sostenuto anche dalla Fondazione di Venezia.

Al fine di ridurre possibili rischi operativi di controparte abbiamo aumentato il presidio e l'auditing dell'attività periferica, anche favorendo un rapporto diretto con il Collegio Sindacale, che ha impostato e realizzato (a Roma) un prototipo di visita di controllo.

Nel corso dell'esercizio, per radicarci nelle comunità di riferimento:

- abbiamo collaborato con alcune banche territoriali o federazioni di queste (BCC) attraverso degli accordi di segnalazione e collaborazione che permettono la canalizzazione di clienti diversamente esclusi dalla banca verso le nostre filiali e, viceversa, degli stessi quali correntisti verso le banche. Tali rapporti sono stati coltivati e ci hanno aiutato soprattutto in quei territori dove piccole banche locali hanno un fortissimo legame con le comunità;
- abbiamo accompagnato più di 1.100 clienti presso le agenzie BNL, e un centinaio presso le suddette banche con cui collaboriamo, per l'apertura di un conto corrente;
- abbiamo proseguito la vendita accessoria e facoltativa di un prodotto assicurativo collegato al finanziamento, proposto da Italiana Assicurazione, producendo provvigioni a nostro favore per circa 80.000 euro. Con il partner assicurativo suddetto e con alcuni altri abbiamo intrapreso dei tavoli di lavoro per la costruzione e la messa in vendita di nuovi prodotti assicurativi rispondenti alle esigenze dei nostri clienti: innanzitutto il rimpatrio salma e la income protection, che inizieremo a vendere già nei primi mesi del 2015, poi un prodotto specifico di copertura assicurativa per la microimpresa;
- abbiamo supportato, quando interpellati, alcune realtà per la costruzione di attività di formazione sui temi a noi cari del sovraindebitamento e dell'indebitamento consapevole.

In Europa, PerMicro rappresenta uno dei pochi casi di MFI che abbina obiettivi di missione sociale e sostenibilità e durabilità ed è per questo conosciuta e apprezzata dalle istituzioni. Nella nostra incessante attività di studio legislativo, analisi e ricerca della via alla sostenibilità, abbiamo intravisto e delineato le condizioni di realizzazione del break even annuale, come discusso durante il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2015.

L'esperienza fin qua maturata ci conferma che l'equilibrio economico può essere raggiunto da PerMicro a patto che si verifichino tre condizioni:

1 – ottenimento del volume previsto per il 2015 pari a 26,6 Milioni di euro, di cui 11 milioni di euro alle imprese, il che significa erogare circa 3.700 pratiche con una produzione media per addetto di 76.000 euro al mese;

2 – si riduca il rischio di credito, soprattutto sul microcredito impresa (di almeno mezzo punto percentuale), grazie a un'ulteriore sofisticazione degli strumenti di selezione;

3– i costi operativi dell'intera struttura vengano contenuti: nel 2015 i costi operativi saliranno di circa 400.000 euro rispetto all'anno precedente (da 2,4 a 2,8 milioni di euro, soprattutto per il consolidamento delle nuove filiali), per poi aumentare di 200.000 euro nel 2016, raggiungendo un valore di 3 milioni di euro, pur in presenza di una produzione aumentata.

Tali azioni vanno supportate negli esercizi 2015 e 2016 anche dalla vendita di prodotti di microfinanza (conto corrente e servizi annessi, risparmio, assicurazione ecc), che permettono l'ottenimento di marginalità positiva, nell'ordine di circa 350.000 euro nel 2015, e completano il nostro ruolo di istituzione di microfinanza, e non solo più di microcredito.

In questo percorso un ruolo centrale lo avrà la nostra banca socia di riferimento, BNL Gruppo BNP Paribas, con la quale nel 2014 abbiamo proseguito un cammino costruttivo che prevede queste linee di azione:

1. sviluppo di importanti volumi derivanti da un'azione commerciale sulla rete BNL, che riconosca in PerMicro sempre più la risposta a richieste finora inevase di clienti propri o potenziali, anche grazie al consolidamento del rapporto con Artigiancassa, che dovrà nel 2015 rappresentare un partner importante per il raggiungimento delle microimprese in start-up;

2. vendita di prodotti bancari (conto corrente) o del gruppo BNP Paribas (es. assicurazioni);

3. accompagnamento nella crescita dei volumi attraverso l'erogazione proporzionale di funding a costi contenuti;

4. supporto nella comunicazione dell'esperienza PerMicro, sia quale attore di finanza reale ad alto impatto sociale, sia a riguardo della vincente relazione fra un istituto bancario e una istituzione di microcredito.

A questa fondamentale partnership con BNL, da cui attendiamo un'importante spinta per lo sviluppo, vanno aggiunti alcuni interventi migliorativi sulla nostra struttura, sia in termini di efficienza che di efficacia della nostra azione, che abbiamo messo in atto per raggiungere gli sfidanti obiettivi che ci siamo dati. In particolare:

- ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica OCS e implementazione di un sistema di CRM;

- creazione di un'area Operation, che mette in sinergia le sotto-aree CBR, Rischio, Sollecito e Recupero, IT & Data e Compliance, permettendo un più efficace e rapido sviluppo di processi e procedure stabili e performanti e che aumenta de facto il presidio sull'intero processo di credito a vantaggio del cliente e a maggior tutela dei rischi di credito e operativi;

- creazione della Filiale Italia, struttura sotto le responsabilità del Direttore Commerciale, che avrà il compito di canalizzare e gestire tutte le richieste provenienti da territori in cui non vi sia un presidio delle filiali, permettendo così l'implementazione del progetto di collocamento da parte delle rete BNL;

- consolidamento dell'area Business Development e Comunicazione, interamente dedicata alla comunicazione, sia istituzionale che commerciale;

- sviluppo dell'attività di analisi e partecipazione a bandi strumenti specifici di supporto alle istituzioni di microcredito, sia a livello europeo che governativo;

- controllo dei processi e dei metodi di calcolo del rischio in stretta collaborazione con l'area rischio; e' stato istituito ed e' operativo il comitato di monitoraggio congiunto BNL/PerMicro che si tiene a Roma con frequenza trimestrale e che coinvolge i responsabili BNL Area Rischio e il Responsabile Crediti, l'AD di PerMicro e la responsabile Rischio; il comitato oltre ad una lettura del cruscotto visiona nel dettaglio il report Rischio, con particolare attenzione ai risultati, al trend, ai problemi specifici e alle azioni operative.

- prosecuzione del confronto e approvazione, da parte delle strutture competenti della banca, su tutta l'attività di compliance, che verrà presidiata a partire da inizio febbraio 2015 da una risorsa interna.

Per supportare la crescita verrà messa in atto un'intensa attività di ricerca di nuovo funding,

percorrendo sia strade istituzionali (seconda tranche del prestito CEB) che di mercato (richiesta in corso a istituti bancari).

PerMicro è cresciuta fino ad oggi significativamente e prevediamo di crescere ancora nei prossimi anni, sia nell'erogazione di microcrediti che aprendoci ad altri servizi e prodotti finanziari

Per contenere il tasso di default e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini d'impatto sociale, intendiamo continuare ad affinare il nostro modello di scoring, di cui è in corso la costruzione della "versione 4.0", e sviluppare metodologie più performanti e rispondenti in termini di sostegno alla microimpresa, anche in sinergia con la rete di volontari. Inoltre ci proponiamo di accedere ai costituendi fondi di garanzia dedicati al microcredito che verranno costituiti presso Mediocredito Centrale e proposti dal Fondo Europeo degli Investimenti su incarico della Commissione Europea.

In questo percorso di crescita il sostegno degli azionisti è stato fondamentale: l'intervento dei soci e le suddette attività di riorganizzazione e potenziamento della struttura, sia interne che collegate al supporto della banca socia, fanno ragionevolmente prevedere un controllo della situazione patrimoniale e una redditività futura in grado di assicurare la continuità aziendale.

Infine, abbiamo proseguito con costanza e convinzione la nostra attività di promozione presso le istituzioni italiane al fine di creare una normativa a vantaggio degli operatori di microcredito, ma il risultato è stato per certi versi sorprendente: i regolamenti attuativi al dlgs. 141/2010, che inserisce nella legislazione il concetto di "microcredito" ratificandone l'esistenza e il positivo impatto sociale, ha infatti previsto norme che limitano eccessivamente finalità e modalità di erogazione e mettono in secondo piano l'attività di microcredito famiglia (limitazione della porzione del portafoglio e del tasso di interesse applicabile), il che ci porterà a ridefinire almeno parzialmente i target di clientela e i conseguenti parametri economici.

Crescita dei Volumi e Presidio dei Rischi

PerMicro è cresciuta fino ad oggi significativamente e prevediamo nel 2015 di aumentare i volumi del 25% – con una produzione attesa di 26,5 milioni, anche grazie ai continui miglioramenti in termini di prodotti, procedure e gestione dei clienti. Per contenere il tasso di default e raggiungere gli obiettivi prefissati in termini d'impatto sociale, intendiamo continuare ad affinare il nostro modello di scoring, e sviluppare metodologie più performanti e rispondenti in termini di sostegno alla microimpresa, anche in sinergia con la rete di volontari. Inoltre ci proponiamo di accedere ai costituendi fondi di garanzia dedicati al microcredito.

In particolare l'area rischio

1) effettua un monitoraggio mensile attraverso:

- la creazione di un dashboard periodico contenente diversi indici: rischio in entrata (scoring medio di prodotto), percentuale di crediti riportati in bonis per fascia, incidenza ingresso pratiche a recupero, sia in termini di numero che di valore;
- incidenza degli insoluti tecnici, spese esazione, quota insoluti;
- presidio su giorni di ritardo nei pagamenti, al fine di aumentare prevenzione e puntualità;
- presidio sulle caratteristiche dei soggetti affidati, fonti di provenienza e segnalatori per la definizione di policy territoriali puntuali, monitorando cluster specifici di clienti;
- presidio sulla evoluzione della qualità delle coorti di produzione (analisi vintage);

2) ha avviato progetti significativi quali:

- simulazione caduta decadenza beneficio del termine;
- nuova versione del modello di scoring 4.0;
- distribuzione delle quote di crediti deliberati secondo i poteri attribuiti e alberi decisionali sottostanti;
- modellizzazione caduta incassi;
- analisi strumenti per contenere il rischio post-erogazione;
- vintage contenente significativi momenti di variazioni di processo o simili per verificare interconnessioni processo-risultati.

I presidi della funzione Compliance di PerMicro S.p.A.

Nel 2014 la funzione compliance di PerMicro ha dato continuità all'azione di presidio delle funzioni proprie degli intermediari finanziari iscritti all'elenco ex art. 106 del T.U.B. e vigilati dalla Banca d'Italia: antiriciclaggio e antiterrorismo, contribuzione all'anagrafe tributaria, trasparenza, antiusura e privacy.

La funzione antiriciclaggio e antiterrorismo ha proseguito l'opera di formazione degli addetti tenuti a identificare la clientela, registrarne i dati e valutare il rischio di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo legato all'operazione, all'esecutore o all'eventuale impresa e titolare effettivo sottostante. In caso di dubbi, gli addetti hanno contattato prontamente il responsabile compliance per una valutazione congiunta. A fronte di una quindicina di casi analizzati, non sono stati ravvisati gli estremi per alcuna segnalazione alle autorità competenti. Pari attenzione è stata posta all'uso del contante da parte dei clienti: non si è registrata nessuna violazione del limite di legge.

Le informazioni relative ai clienti e alle operazioni sono state raccolte, verificate e opportunamente registrate sull'Archivio Unico Informatico. Alcune di queste sono state trasmesse all'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza mensile o annuale secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Infine, sono state presidiate le funzioni connesse ai contratti di credito proposti da PerMicro: in tema di trasparenza finanziaria ci si è assicurati che la rete di vendita abbia regolarmente fornito ai clienti tutte le informazioni dovute sul prodotto (caratteristiche, prezzi, diritti esercitabili, ...) prima della stipula del contratto. La funzione antiusura ha informato gli addetti ed aggiornato trimestralmente il sistema informatico, al fine di escludere il superamento dei limiti imposti dalla Banca d'Italia: nel 2014 non si è avuto alcuno sfioramento delle soglie antiusura. A tutti i clienti è stata espressamente richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, fornendo le opportune informazioni sull'utilizzo degli stessi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.378.651	1.386.343
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-461.484	-202.132
40.	Commissioni attive	1.435.852	934.611
50.	Commissioni passive	-206.892	-122.671
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione	272.548	161.947
80.	Spese amministrative:	-2.279.892	-2.021.414
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-89.004	-94.124
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri		-12.000
110.	Altri oneri di gestione	-4.880	-2.514
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	-294.487	
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti	287.242	
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1.302.552	-785.607
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
170.	Utile (perdita) delle attività ordinarie	-264.899	-757.560
180.	Proventi straordinari	10.997	9.852
190.	Oneri straordinari	-32.699	-42.500
200.	Utile (perdita) straordinario	-21.702	-32.648
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali		
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	112.179	49.686
230.	Utile (perdita) d'esercizio	-398.780	-839.894

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità	1.853	1.534
20. Crediti verso enti creditizi:	368.012	76.742
40. Crediti verso clientela	30.082.798	18.646.012
60. Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	28.436	28.302
70. Partecipazioni	7.000	7.000
90. Immobilizzazioni immateriali	196.052	245.623
100. Immobilizzazioni materiali	14.586	21.083
110. Capitale sottoscritto non versato		1.500.032
130. Altre attività	166.156	158.426
140. Ratei e risconti attivi:	56.976	6.813
Totale Attivo	30.921.868	20.691.567

PASSIVO

10. Debiti verso enti creditizi:	23.467.888	14.896.224
30. Debiti verso clientela	35.246	29.607
40. Debiti rappresentati da titoli	1.057.100	339.265
50. Altre passività	211.156	217.254
60. Ratei e risconti passivi:	191.369	155.808
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	197.889	136.591
80. Fondi per rischi ed oneri – imposte e tasse	61.748	90.411
90. Fondo rischi su crediti	2.329.760	1.273.725
120. Capitale	4.885.683	4.769.349
130. Sovrapprezzi di emissione	99.474	691.421
160. Utili (perdite) portati a nuovo	-1.216.666	-1.068.193
170. Utile (perdita) dell'esercizio	-398.780	-839.894
Totale Patrimonio netto	3.369.711	3.552.683
Totale Passivo	30.921.868	20.691.567

Altre informazioni

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni di controllo.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Torino, via XX Settembre 38 , e nelle filiali di Bari, Biella (fino 28/2), Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Pescara, Roma, Torino, Mestre, Catania

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2014	Acquisizioni 2013
Programmi software	0	208.105
Impianti e macchinari	0	0
Macchine ufficio elettroniche	0	14.056
Altri beni	32.934	8.326

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

E' valutato suddividendo l'attivo sulla base degli impagati: ad ogni fascia omogenea di scaduto (0, 1, 2, 3, 4, 4+) è attribuita specifica % di svalutazione.

Il criterio di determinazione del rischio è basato sui tassi di decadimento: tali % sono calcolate sia con orizzonte temporale di breve termine che su medie mobili a 12 mesi con orizzonte temporale di medio termine. Nel primo caso la metrica utilizzata è quella dei "roll rate" (ossia: fissati 6 intervalli temporali di 12 mesi ciascuno), mentre nel secondo caso è quella delle "risk matrix" (ossia: la % di ogni fascia è data dalla % di decadimento dalla fascia di riferimento/decaduta, dopo 12 mesi, alla fascia recupero/perdita).

La media tra la % di breve (roll rate) e quella di medio termine (risk matrix) determina il rischio assunto. Tale matrice di calcolo è stata preventivamente sottoposta all'esame degli organi sociali che l'hanno approvata. Si precisa inoltre che la società non ha proceduto all'utilizzo di strumenti finanziari; di seguito viene presentata una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte per fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società ha un capitale circolante netto con saldo attivo, che esistono altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e che PerMicro possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;

Rischio di mercato

La società non manifesta particolari rischi di mercato, non sono presenti rischi su cambi e su prezzi. Il rischio di tasso derivante da impieghi a tasso fisso, a fronte di fonti in parte a tasso variabile, è modesto per la proporzione delle fonti a tasso fisso/variabile.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore del microcredito e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono correttamente rappresentate nel rischio di credito; la società ha altresì adottato politiche generali di risk management con l'uso di credit bureau esterni e con lo sviluppo di professionalità interne unitamente alla elaborazione di un know how finalizzato alla costruzione di un modello di credit scoring dedicato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

PerMicro ha posto in essere nei primi mesi del 2015 una serie di attività conseguenti al nuovo Action Plan 2015-2016, che prevede una crescita moderata e una riduzione delle perdite:

-sono state perfezionate le richieste di ampliamento di fido con le banche con cui già operiamo e sono state inviate alcune richieste di affidamento a nuove banche:

-in merito alla relazione con BNL, verrà avviato un "tour delle microimprese" sull'intero territorio nazionale

Nei primi tre mesi i risultati sono stati in linea alle attese: il volume dei microcrediti erogati è inferiore a quanto previsto dal budget 2015, ma comunque in crescita del 21% sul 2014, e manteniamo la previsione di una produzione complessiva 2015 di 26,5 milioni di euro.

Interventi segnalati dal Consiglio di amministrazione per la situazione delle perdite pregresse e patrimonio netto

Al 31 dicembre 2014 il bilancio evidenzia:

Capitale versato	4.885.683
+ sovrapprezzi di emissione	99.474
- perdite esercizi precedenti	1.216.666
- perdita dell'esercizio	398.780

il totale delle perdite al netto dei sovrapprezzi di emissione e' quindi pari a 1.515.972 mentre il limite per i provvedimenti di cui art 2446 e' pari a un terzo di 4.885.683 cioe' 1.628.561.

Si segnala che le perdite dei primi due mesi del 2015 ammontano a euro 63.673 e sono dovute a normale stagionalità della produzione, in aumento pari al 21 % rispetto anno precedente, alla luce di tutto ciò gli amm.ri confermano gli obiettivi di produzione e quelli economici; ritengono che non sussistano nemmeno in prospettiva le condizioni di cui all'art 2446 e che l'esercizio 2015 potrà chiudersi senza ulteriori perdite.

Destinazione del risultato d'esercizio

La Società chiude con una perdita dell'esercizio pari ad Euro 398.780 che si propone di rinviare a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, 27/3/2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Corrado Ferretti
Presidente